



Un oggetto "scultura" che trasmette sensazioni di forte presenza e di immaterialità, di leggerezza e compattezza. Seduta in sospensione dove l'elemento decorativo in cuoio diventa strutturale, per un comfort sorprendente per originalità e delicatezza di impatto.

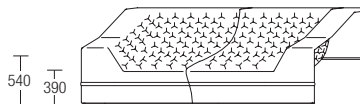
■ Finiture

Cuoio
bianco
nero

■ Tipologie

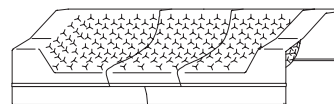
divano

L 2100 P 960 H 670



KD210

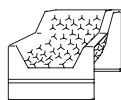
L 2470 P 960 H 670



KD247

poltrona

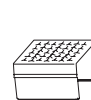
L 770 P 770 H 810



KPL77

pouff

L 560 P 560 H 390



KPF56



reddot design award
best of the best 2008

Red dot design award Con Oltre 11.000 richieste di partecipazione all'anno da oltre 60 paesi, il Red dot design award è uno dei maggiori e più importanti premi del design mondiale. Lo scopo del premio è di onorare la qualità eccezionale di progettisti e produttori che dal 1955 possono concorrere al premio e sono premiati in una cerimonia annuale Essen in Germania. Il premio viene conferito da una giuria internazionale in base a criteri quali: il grado di innovazione, funzionalità e la qualità formale del progetto.

Best of the best 2008: SKiN



Jean Nouvel voleva fare il pittore, alla fine ha preferito l'architettura, che per lui è "arte visiva, produzione di immagini". Jean Nouvel è l'ultimo degli esistenzialisti, il nero il suo colore, il cinema la fonte d'ispirazione. È un architetto del presente. Dopo il diploma alla Scuola nazionale superiore di Belle Arti di Parigi nel 1972, Jean Nouvel apre il suo studio. La svolta arriva nel 1981, quando si aggiudica il concorso per l'Institut du Monde Arabe di Parigi. Da allora ha ricevuto molti riconoscimenti, dal Grand Prix National d'Architecture alla Medaglia d'oro del Royal Institute of British Architects, fino al Leone d'oro della Biennale di Venezia. Nel 2008 è stato insignito del prestigioso premio Pritzker, il nobel per l'architettura. L'attività di design dell'Atelier Jean Nouvel risponde alla volontà di sviluppare un "design di architettura", per progettare oggetti che si adattino allo spirito dell'epoca. Non a caso il primo approccio di Nouvel al design nasce dall'esigenza di creare oggetti per le proprie architetture: i tavoli *Less*, per esempio, prodotti da Molteni & C, sono stati progettati per la sede parigina della Fondation Cartier pour l'Art Contemporain. A volte sono i mobili stessi a ricalcare le linee di una struttura architettonica, quasi a divenire un edificio in miniatura, come la libreria *Graduate*, un sistema di mensole in legno e alluminio, sostenute da un complesso sistema di agganci invisibili. Anche la casa diviene così un paesaggio urbano, definito da strutture architettoniche semplici, lineari, essenziali. Ma Jean Nouvel non dimentica, anche nel design, la propria passione per l'arte: ecco allora il divano *SKiN*, un mobile "scultura", dove il decoro diventa struttura. Come nell'ultima grande realizzazione parigina, il Museo di Quai Branly a Parigi.